

e-mail: redazione@lasentinella.it

MAZZÈ E CALUSO >> GIOCO D'AZZARDO

Comuni in lotta con le slot Regole chiare e restrittive

Nella battaglia ai videopoker scendono in campo anche numerosi commercianti
L'impegno: «Nei locali dedicati alle famiglie fuori quelle macchinette infernali»

MAZZÈ

Sarà un effetto (in questo caso positivo della crisi), sarà per le insistenti campagne di sensibilizzazione condotte da comuni ed Asl. Ed ora anche dalla Regione Piemonte che dal prossimo gennaio ha previsto sconti sull'Irap per chi disinstalla le slot machine e rincari per chi le mantiene. Di fatto il fenomeno, una vera piaga sociale, del gioco d'azzardo legale sembra diminuire. Così almeno risulta dai numeri del calusiese. Soprattutto da Mazzè, dove in una manciata di chilometri, compresa la frazione Tonengo, si concentrano numerosi locali, tra bar e tabaccherie, in cui si trovano spazi destinati alle slot machine.

Le osservazioni arrivano direttamente da alcuni addetti ai lavori, ovvero dai gestori dei locali commerciali. «Ho notato in questo ultimo mese - dice uno di loro che chiede l'anonimato - una decisa diminuzione delle persone che giocano alle slot. Prima il mio locale era sempre pieno di gente, soprattutto pensionati e casalinghe che a qualsiasi ora giocavano sperando di vincere. Ora il numero è sceso e le persone che giocano limitano la cifra: non più di 20 euro».

Poi ci sono alcuni locali a Mazzè, ed a Caluso che hanno rinunciato ad installare le slot. «Nonostante il gioco sia legale - dicono Marilena Di Meglio e Marco Nocita, nuovi gestori del Caffè Mazzè in viale Europa - e nonostante se ne ricavi degli introiti, a volte anche buoni, noi non abbiamo installato le slot. Preferiamo avere una clientela tranquilla fatta anche di famiglie con bambini. Mentre la presenza delle



Pensionati, casalinghe, giovani e disoccupati: questi i maggiori fruitori delle sale slot nel calusiese (archivio)

slot crea un'ambiente meno sereno, spesso ricco di tensioni. Chi gioca in maniera compulsiva poi lo associa al bere. Quindi c'è il rischio di avere intorno persone poco raccomandabili». Dello stesso avviso due titolari di altrettanti bar di Caluso che le hanno disinstallate: «La presenza delle slot - dicono all'unisono - allontana dal locale la clientela che cerca momenti di sereno svago, come una chiacchierata, e tranquillità. E poi non vogliamo essere nostro malgrado complici di persone che si rovinano giocando al videopoker».

Inoltre sia l'amministrazione comunale di Caluso che quella di Mazzè hanno approvato nei rispettivi consigli co-

muni ordini del giorno per limitare la diffusione delle slot machine e gli orari di apertura. Approvati nei rispettivi consigli comunali anche l'adesione al manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo. Regolamenti che proprio in questi giorni il Consiglio di Stato ha giudicato legittimi se vengono adottati per tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica ed in funzione di contrasto alla ludopatia.

«La dipendenza da gioco d'azzardo - osserva il vicesindaco di Mazzè Bruno Mila - colpisce soprattutto le fasce più deboli della popolazione (giovani, pensionati, disoccupati e casalinghe), modificandone e condizionandone gli

stili di vita. Alcuni diventano vittime di usurai senza scrupoli».

In base al regolamento le sale giochi devono trovarsi ad una distanza di 500 metri dalle scuole, o dai luoghi di culto, non possono essere aperte al piano terreno di condomini, gli orari devono essere armonizzati con quelli degli altri pubblici esercizi in considerazione delle effettive esigenze dei consumatori ed in conformità dell'articolo 50 del Testo unico enti locali, il gestore deve posizionare, in modo ben visibile vicino alla macchinetta, un cartello che ne segnali la pericolosità e che ne vieta l'utilizzo ai minori.

Lydia Massia



Uno scorcio degli impianti sportivi di Orio

ORIO

Bando deserto, nessun gestore Impianti sportivi inutilizzati

ORIO

Nessun nuovo gestore si profila all'orizzonte per gli impianti sportivi comunali: il bando indetto dall'amministrazione è andato deserto, nonostante tre società avessero manifestato interesse dopo un'indagine conoscitiva promossa sempre dal Comune. Così la questione, domani, martedì 2 ritorna sui banchi del Consiglio. A rimetterla sotto i riflettori sono i consiglieri di minoranza Marcella Polonia e Davide Levrio che tornano all'attacco dopo aver sollevato il problema già nella scorsa legislatura evidenziando lo stato di fatiscenza degli impianti e del bar. Un problema che si trascina ormai da cinque anni. Ma ad essere delusa per il fallimento del bando è anche il sindaco Erica Ferragatta. «Si tratta di una questione che non abbiamo trascurato. In questi giorni ci stiamo interrogando sui motivi per cui il bando è andato deserto. A nostro giudizio il centro sportivo che può avere anche funzioni ricettive grazie al bar-ristorante - osserva il sindaco - ha tutte le potenzialità per attrarre un nuovo gestore. Nel predisporre il bando per la riqualificazione e per la gestione del centro non abbiamo posto dei paletti circa la cifra da investire lasciando al gestore la possibilità di scegliere il tipo di interventi. In cambio avrebbe avuto uno sconto sul canone di affitto in

modo da ammortizzare la spesa per la riqualificazione. Adesso valuteremo altre opzioni, come un allungamento della concessione ad esempio, e nuove soluzioni da percorrere elaborando un altro bando. Purtroppo non abbiamo le risorse da destinare come Comune alla riqualificazione degli impianti. E non possiamo più contare su finanziamenti dalla Provincia o dalla Regione. Le risorse finanziarie di cui disponiamo abbiamo dovuto utilizzarle per opere più urgenti: l'illuminazione pubblica e l'asfaltatura delle strade. Tuttavia avevamo provveduto ad alcuni interventi nel campo sportivo: era stato ripristinato il manto del campo da tennis, posizionata una recinzione, grazie ad un finanziamento regionale legato all'impianistica sportiva. Ma molto resta ancora da fare. Penso al campo polivalente dove ci sono ancora le buche, alle giostrine del parco giochi, che dovrebbero essere sostituite ed al ripristino del campo da bocce. Anche il bar ha bisogno di una ristrutturazione in modo da attrarre persone anche dai paesi vicini. Gli spazi di sicuro non mancano ed il centro deve tornare ad essere un nostro fiore all'occhiello».

«Il centro sportivo comunale di Orio, situato lungo la provinciale per Montalenghe, venne costruito nel 1975 ed i segni lasciati dal tempo sono ora inequivocabili. (l.m.)

VILLAREGGIA

Nonna Rosa spegne cento candeline



Foto di gruppo per i cento anni di Rosa Leggero, al centro della foto

VILLAREGGIA

Cento candeline per Rosa Leggero, nata il 30 agosto 1914. L'amministrazione comunale, orgogliosa della longevità della sua concittadina, ha deciso di festeggiarla nel pomeriggio di sabato scorso. Una grande festa nell'abitazione di Rosa, che non riesce più a uscire di casa proprio per via dell'età. E così Villareggia è andata a casa sua, dove il parroco don Alberto Carlevato ha celebrato la messa proprio nel suo salotto. «A Villareggia abbiamo molti centenari - ha spiegato il vicesindaco Francangelo Carra - La signora Rosa ha vissuto anche

momenti difficili; ha un fratello disperso nella campagna di Russia. Come amministrazione ci siamo messi alla ricerca di notizie a riguardo per poter glielo regalare per il compleanno, ma non siamo stati fortunati e non siamo riusciti a venire a conoscenza di alcun particolare». «Ricordo la signora Rosa quando fino a pochi anni fa veniva a messa nella piazzetta dell'Avis accompagnata dal genero - racconta don Alberto durante la celebrazione - Rosa ha visto e vissuto questo cento anni di cambiamento del mondo e della nostra società». Presenti all'evento anche l'ex primo cittadino, Mario De Bernardi, e il gruppo anziani di Villareggia che ha partecipato a questo bel momento di festa donando un bel mazzo di fiori.

Manuela Fornasiero

CALUSO

Rua apre la festa degli antichi rioni



■ ■ L'apri fila delle feste rionali di Caluso è Rua che ha festeggiato San Bartolomeo. Priori 2014 sono i coniugi Minetto Bruno e Grazia. Debutto per la neo diciottenne Gaia Falchetti nelle vesti di Miss Rua, sarà lei a rappresentare il rione alla Festa dell'Uva.